Custodia della seconda metà del secolo XVIII

Confucius, *Moralis Philosophiae Tetrabiblion*, Pechino, sec. XV, 235x153x 60 mm, Inc. Parm. 353.

Custodia in cuoio marrone decorata in oro. Stato di conservazione: discreto. Fiore del cuoio parzialmente scomparso. Doratura in fase di scomparsa. Restauro: Studio P. Crisostomi, 2010.

Nelle arti decorative e nei manufatti occidentali si manifestò, soprattutto nel Settecento, un gusto per l'esotico influenzato dal gusto cinese, qui diffusamente rappresentato[1], e orientale: la conoscenza in Europa fu favorita dalle attività commerciali intraprese sin dal tardo Cinquecento dalle varie Compagnie delle Indie (1592-1858).
Nell'ambito della legatura, in Francia fu sotto il regno di Luigi XV (1715-1774) che le cineserie si imposero come motivi decorativi. Hanno lasciato traccia negli scudi ovali asimmetrici delle armi e dei cartigli posti di sbieco sulle coperte e nel decoro dei piatti, caratterizzati da motivi rococò e da ripiani su cui sono collocati ferri figurati: colombi, arcieri, vasi, cavalli, leoni, alveari con api in volo, fiori, frutti, colonne
Grande fu pure l'influenza esercitata sul gusto decorativo dei *Goldbrokatpapiere*, le carte dorate tedesche della prima metà del Settecento: su queste, figurano numerose cineserie sotto forma di personaggi in costume orientale che fumano e bevono, associati a bizzarri animali fra palmeti, pagode, vasi, fiori e reticolati.

1 Inc. Parm. 353, dettaglio.